

Habitat PRECISO

Da alcuni anni, a causa della presenza del lupo, non si effettua più l'alpeggio sul Monte Coppolo e questo sta comportando la perdita dei prati da pascolo e il conseguente avanzamento del bosco. Oltre a questo problema si registra un forte abbandono della cura del territorio da parte dell'uomo a causa del continuo spopolamento. Per invertire questa tendenza e tutelare la biodiversità del prato è necessario attuare delle azioni mirate per consentire il ritorno di greggi custodite (Pecora razza Lamon) durante la stagione estiva, sfalci a mano di alcuni prati e soprattutto un'azione di analisi e sviluppo di un piano di tutela della biodiversità presente e definizione di un piano di pascolazione.

Per la sostenibilità del progetto nelle sue diverse dimensioni (ambientale, comunitaria-sociale, economico-finanziaria) si rende necessario unirlo al mondo delle imprese. Per questo motivo, oltre alla tutela della biodiversità ambientale, c'è la necessità di rafforzare il ruolo dell'agricoltura sull'altopiano lamonese nelle strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico attraverso l'adozione di sistemi di produzione dal ridotto impatto ambientale in grado di conservare le risorse naturali, il suolo e le fertilità.

Attualmente il rischio di perdita di biodiversità sull'altopiano lamonese è individuabile con il mancato presidio dell'uomo. Per garantire quindi una tutela sostenibile nel tempo è necessario rafforzare il ruolo economico e di presidio dell'agricoltura attraverso le due attività principali, fagiolo e pecora razza Lamon.

La salvaguardia del Monte Coppolo per essere garantita nel medio lungo periodo richiede un ruolo attivo della pastorizia come fonte di reddito, ma va considerato il fatto che la maggior parte delle aziende agricole che allevano pecore, coltivano anche fagioli sull'altopiano lamonese. È importante quindi individuare e analizzare i diversi utilizzi della lana di pecora anche al fine di supportare l'attività di coltivazione del fagiolo.

Ente finanziatore: Fondazione Cariverona

Bando: Habitat 2020

Responsabile scientifico: Enrico Sturaro

Ruolo del DAFNAE: Capofila